



#360inclusion

Special
Olympics
Italia



Ampliamento del progetto #360inclusion

Descrizione delle proposte progettuali rivolte al raggiungimento degli obiettivi di inclusione delle fasce over 65 e con disabilità: nuove attività proposte, cronoprogramma e budget.





#360inclusion

Special Olympics Italia



RAGGRUPPAMENTO PROMOTORE DEL PROGETTO



SCAIS – Società per la Consulenza e per l'Assistenza nell'Impiantistica Sportiva

Stadio Olimpico – Curva Sud – Ufficio 165
Roma 00135 (RM)
Presidente: Ing. Dario Bugli

Panathlon International, Distretto Italia

Stadio Olimpico – Tribuna Tevere – Ingresso 30
Roma 00194 (RM)
Presidente: Dott. Giorgio Costa

Special Olympics Italia

Via di Decima, 40
Roma 00144 (RM)
Presidente: Dott. Angelo Moratti

UNVS - Unione Nazionale Veterani dello Sport

Via Piranesi 46
Milano 20137 (MI)
Presidente: Avv. Alberto Scotti

PARTNER



ASI – Associazioni Sportive e Sociali italiane – Ente di promozione sportiva

Via Piave, 8
Roma 00187 (RM)
Presidente: Sen. Claudio Barbaro

OPES – Organizzazione per l'Educazione allo Sport – Ente di promozione sportiva

Via Salvatore Quasimodo, 129
Roma 00144 (RM)
Presidente: Dott. Marco Perissa

FIDAL – FEDERAZIONE ITALIANA DI ATLETICA LEGGERA – Federazione Sportiva Nazionale

Via Flaminia Nuova, 830
Roma 00191 (RM)
Presidente: Prof. Alfio Giomi

ORAR - ORDINE DEGLI ARCHITETTI PPC della Provincia di ROMA – Ordine professionale provinciale

Piazza Manfredo Fanti 47
Roma 00185 (RM)
Presidente: Arch. Flavio Mangione

CIWAS - Confederazione Wellness Sport Salute

Via Piave, 8
Roma 00187 (RM)
Responsabile Nazionale: Dott. Andrea Pambianchi



ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI DI ROMA E PROVINCIA





#360inclusione

Special
Olympics
Italia



RAGGRUPPAMENTO PROMOTORE DEL PROGETTO



DISTRETTO ITALIA

6.000 ASSOCIATI
160 SEDI TERRITORIALI
2000 EVENTI

Promuove lo Sport, con i suoi valori morali e culturali, come strumento di formazione della persona e come nuova opportunità per tutti, nessuno escluso.



2.000 ASSOCIATI
20 SEDI TERRITORIALI

Con competenza e responsabilità sostiene gli associati per l'ottimizzazione realizzativa e gestionale dell'impiantistica sportiva



18.900 ASSOCIATI
850 TEAM
250 EVENTI

Special Olympics è un Movimento globale che sta creando un nuovo mondo fatto di inclusione e rispetto.



8.000 ASSOCIATI
140 SEDI TERRITORIALI
103 TESTIMONIAL
500 EVENTI

Nell'U.N.V.S. sportivi praticanti e non, dirigenti sportivi, sono accomunati dalla volontà di tenere alti i valori dello sport come occasione di formazione sociale.

PARTNER



FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA

200.000 TESSERATI
2.500 CLUB

Riferimento per la pratica dell'Atletica leggera in Italia, l'impronta sul tessuto sociale nazionale è data dalle società, i tesserati tra atleti, tecnici, le migliaia di manifestazioni inserite ogni anno in calendario



900.000 TESSERATI
9.000 ASSOCIAZIONI
130 SEDI TERRITORIALI

ASI, Ente di Promozione Sportiva, costituita nel 1994, riunisce le associazioni sportive dilettantistiche, le società sportive e i circoli culturali per sostenere le proprie attività sportive ludico/ricreative e culturali.



800.000 TESSERATI
10.000 ASSOCIAZIONI
105 SEDI TERRITORIALI

O.P.E.S. Ente di Promozione Sportiva, costituita nel 1980, promuove ed organizza, in collaborazione con le Associazioni Sportive affiliate, iniziative sportive e ricreative, a carattere territoriale



12.000 iscritti

Confederazione Italiana per il Wellness in rappresentanza di centri sportivi, fitness, centri per la salute, danza e sport da combattimento.



ORDINE DEGLI
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DI ROMA E PROVINCIA

18.150 iscritti

Ordine Professionale della Provincia di Roma. Tra gli obiettivi di programma "Intensificare la comunicazione e promuovere il dialogo tecnico-culturale tra professionisti".



ORDINE DEGLI
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DI ROMA E PROVINCIA



FINALITA' GENERALI DELL'AMPLIAMENTO DEL PROGETTO #360inclusion



L'emergenza determinata dal rischio di contagio da COVID-19 ha destrutturato la quotidianità delle persone. L'instabilità che ne è derivata, l'incertezza della durata dello stato di emergenza, i provvedimenti adottati dai governi per la tutela della popolazione nello stato di emergenza, hanno creato un clima di forte stress per tutta la popolazione, in particolar modo per gli anziani e le persone con disabilità.

Questa si aggrava maggiormente in considerazione dei mancati benefici legati alla pratica motoria e sportiva, che svolge un ruolo fondamentale per il benessere non solo fisico, ma anche sociale, rappresentando uno strumento di educazione e uno straordinario catalizzatore di valori universali positivi, essendo un veicolo di inclusione, partecipazione e aggregazione sociale.

Risulta quindi fondamentale in questa fase di ripresa delle attività e soprattutto dei contatti sociali riavviare, riformulare e migliorare tutte le azioni di promozione della pratica sportiva verso tutti ma soprattutto verso le fasce più deboli della popolazione, gli anziani e le persone con disabilità.

L'ampliamento del progetto #360inclusion intende essere un incubatore di attività non solo per la ripresa della pratica sportiva e i contatti sociali, ma anche promotore per lo sviluppo e il cambiamento della concezione dello sport e della pratica sportiva, delle modalità di fruizione ed erogazione del servizio sportivo che è diventato, a pieno titolo, un "servizio sociale" contemporaneo e un fenomeno di assoluta rilevanza.

TOPICS

SPORT OVER 65

SPORT E DISABILITA'

Le attività che verranno promosse al fine dello sviluppo e la promozione di queste tematiche, in funzione delle specifiche necessità legate alle esigenze delle persone anziane e delle persone con disabilità in particolare, saranno parte di azioni univoche finalizzate alla promozione di uno sport per tutti.

L'interesse specifico nel progetto **#360inclusion** rivolto alle persone +65 e con disabilità è determinato dal fatto che in un contesto generalizzato essi rappresentano in questo momento di emergenza sanitaria le persone maggiormente a rischio di solitudine ed isolamento o che si trovano più spesso in condizioni di limitata autonomia. Il progetto mira infatti a promuovere e a sviluppare uno sport inclusivo affinché i luoghi dedicati allo sport sappiano accogliere i principali beneficiari del progetto in virtù dell'estrema importanza della pratica sportiva perché "sport è parte del patrimonio di ogni uomo e di ogni donna e la sua assenza non potrà mai essere compensata" (*Pierre De Coubertin*) Nel progetto **#360inclusion** si ritiene che la pratica motoria e sportiva debbano necessariamente essere accolte, sia in spazi costruiti che in spazi urbani e che in entrambi i casi debba essere adeguata alla pratica in modo inclusivo, idonea ad accogliere le esigenze dei suoi fruitori. In questo senso l'idea del progetto nasce da un unico filo conduttore ovvero lo spazio per lo sport.

L'ampliamento del progetto #360inclusion verrà realizzato da quattro Associazioni Benemerite (SCAIS / Panathlon International, Distretto Italia / Special Olympics Italia / UNVS) in raggruppamento e in collaborazione con cinque partner (ASI / OPES / FIDAL / CIWAS / OAR) che da anni condividono l'obiettivo principale del progetto **#360inclusion**: l'inclusione.

Tutte le attività verranno svolte assicurando l'adozione di ogni misura e l'utilizzo di idonei supporti o presidi conformi ai vigenti protocolli sanitari per il contenimento della diffusione del contagio del COVID-19 al momento dello svolgimento delle attività.

OBIETTIVI GENERALI



- Avvicinare all'attività sportiva e motoria sia i disabili che le persone over 65 che risultano ad oggi inattive;
- sensibilizzare i gestori di impianti sportivi e gli enti pubblici verso una piena accessibilità degli impianti sportivi e dei luoghi dedicati alla attività motoria;
- contribuire alla crescita di una cultura di inclusione e benessere fisico, promuovendo l'attività motoria su larga scala, gli spazi aggregativi e iniziative che consentano alle persone +65 e alle persone con disabilità di migliorare sia la propria condizione psico-fisico che quella sociale;
- promuovere una cultura sportiva negli anziani come strumento di prevenzione delle malattie e promozione della salute, come stile di vita per invecchiare al meglio e quindi anche per ridurre le spese sanitarie del Paese;
- promuovere e diffondere una nuova cultura dell'età avanzata intesa come età positiva, ricca di risorse e di possibilità.

OBIETTIVI SPECIFICI



- Promuovere la pratica sportiva e motoria per persone +65, in modo particolare tra quelli che risultano completamente inattivi, quale fonte di benessere psico-fisico. La necessità di mantenersi attivi e in salute è un diritto-dovere di ogni cittadino, indipendentemente dell'età. Inoltre con la pratica di una sana, regolare e controllata attività fisica, nella cosiddetta terza e quarta età, gli anziani possono trarre notevoli benefici di natura psico-fisica. Garantire una maggior diffusione dello sport tra gli anziani quale mezzo di socializzazione è uno strumento di medicina preventiva, con i conseguenti vantaggi anche in termini di risparmi di spesa sanitaria. Un vero e proprio recupero dell'esercizio fisico delle persone anziane come metodo di socializzazione e di prevenzione di patologie.
- Aumentare le iniziative di sensibilizzazione finalizzate alla promozione dell'importanza della pratica sportiva per gli over65, anche come momento aggregativo e socializzante. Con tale obiettivo si vuole contrastare la non adeguata diffusione dell'informazione dei benefici dell'invecchiamento attivo per aumentare autosufficienza e benessere degli anziani.
- Combattere la marginalità sociale delle persone anziane e con disabilità e lo scarso livello di partecipazione alla vita sociale, sfruttando il potenziale aggregativo dello sport. Le politiche di promozione dell'attività sportiva, d'altronde, determinano effetti rilevanti in virtù della loro trasversalità: per la valenza ai fini sociali, per la salute e il benessere psico-fisico della popolazione di tutte le età.
- Promuovere lo sport quale diritto di tutti, anche per le persone che hanno difficoltà motorie o sensoriali, temporanee o permanenti, attraverso la completa rimozione degli ostacoli all'esercizio di attività sportive, per una pratica dello sport senza limitazioni
- Sensibilizzare gli Enti Locali, i gestori di impianti sportivi verso una piena responsabilità al fine di rendere accessibili e fruibili tutte le strutture di loro competenza, eliminando le barriere architettoniche negli impianti sportivi e rendendoli accessibili per ogni forma di disabilità.

OBIETTIVI DEL NUOVO PROGETTO



La Società Sport e Salute S.p.A. con la comunicazione del 11 dicembre 2020 avente in oggetto “Modalità di presentazione dei progetti per l’accesso ai contributi integrativi 2020” ha indicato le linee guida per la presentazione delle proposte progettuali che rispondano ad una serie di obiettivi che rappresentano il completamento e/o l’ampliamento delle iniziative precedentemente presentate per l’accesso ai contributi 2020.

Il Raggruppamento costituito dalle quattro Associazioni Benemerite Panathlon International Distretto Italia, SCAIS, Special Olympics Italia e UNVS, già promotore del progetto “#360inclusion”, visti i positivi risultati già ottenuti nella sinergia finora dimostrata, ha deciso di ampliare le proprie iniziative ed attività comuni rispondendo a tutti gli obiettivi delineati nelle richieste indicate nella comunicazione sopra indicata, ovvero proponendo:

- lo sviluppo di programmi volti alla diffusione, promozione ed orientamento alla pratica sportiva, con particolare attenzione a target di popolazione fragili, come over 65 e soggetti disabili, di seguito indicato come **“Obiettivo 1”**
- lo sviluppo di programmi di diffusione dei valori dello sport, in particolare riferimento per le persone disabili, di seguito indicato come **“Obiettivo 2”**
- lo sviluppo di programmi di ricerca scientifica, di studi ed approfondimenti scientifici relativi sia all’attività fisica ed al rischio di isolamento sociale per gli over 65, sia al ruolo dello sport nella prevenzione del disagio giovanile e nella prevenzione e cura delle malattie, di seguito indicato come **“Obiettivo 3”**
- la realizzazione di programmi di formazione per cittadini e/o operatori sportivi sui temi dello stile di vita, della cultura sportiva e della sua diffusione pratica, di seguito indicato come **“Obiettivo 4”**

Nelle pagine seguenti, il raggruppamento illustrerà con dettagli specifici tutte le nuove attività che si intendono realizzare per tutti e 4 gli obiettivi sopra elencati, nell’ambito del progetto #360inclusion, indicando i target di riferimento a cui sono rivolte le singole iniziative, i partner del progetto, il piano di comunicazione e promozione di tali attività, inclusa la pubblicazione sui canali digitali di Sport e Salute SpA, ed infine il cronoprogramma ed il budget del progetto, con dettaglio previsionale delle spese per ciascuna AB facente parte del raggruppamento.

DESTINATARI



Il progetto prevede per questo un target di destinatari, suddivisi tra destinatari diretti che indiretti.

I destinatari diretti sono:

- le persone +65 e con disabilità che ad oggi non praticano alcuno sport e risultano pertanto inattive. Parteciperanno gratuitamente alle attività sportive e motorie loro dedicate e in occasione delle Giornate #360inclusion. Saranno coinvolti anche le persone +65 e con disabilità che sono stati inattivi durante tutto il periodo di lock-down, dovuto al Covid-19 ed ai quali saranno proposti specifici piani di allenamento, piani informativi sui comportamenti a rischio e sul corretto modo di allenarsi.
- gli enti locali e i gestori di impianti sportivi nell'ambito della sensibilizzazione per la trasformazione e adeguamento di impianti e spazi dedicati allo sport per una loro piena accessibilità
- le associazioni sportive e i gestori di impianti sportivi nell'ambito della sensibilizzazione per la promozione di uno sport pienamente inclusivo.

I destinatari indiretti sono le persone che parteciperanno agli eventi promossi dalle singole Associazioni Benemerite nell'ambito **dell'ampliamento del progetto #360inclusion** e che avranno occasione di conoscere le sue finalità.

INNOVAZIONE



La particolarità **dell'ampliamento del progetto #360inclusion** si riscontra dalla sua organizzazione promossa da quattro Associazioni Benemerite (AB) contraddistinte da proprie specificità. Il valore delle attività che verranno promosse per il raggiungimento degli obiettivi di progetto risiede proprio nella differenziazione degli eventi proposti. Ogni AB durante lo svolgimento del progetto promuoverà attività #360inclusion sul territorio nazionale, caratterizzando gli eventi - in funzione degli ambiti statuari - coinvolgendo le AB di raggruppamento nelle attività di promozione, di sensibilizzazione, di diffusione dei risultati raggiunti. Le attività associative di ogni AB che vengono svolte sin dalle loro costituzioni hanno una ampia diffusione territoriale. La condivisione da parte delle AB delle attività promosse nel progetto #360inclusion ritrova, nella differenziazione delle singole attività e nella presenza su tutto il territorio italiano dell'impegno associativo delle AB, il punto di forza del progetto, riuscendo a promuovere attività motorie di ampio respiro e di larga diffusione per persone +65 e con disabilità.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Durata: 12 mesi



L'ampliamento del progetto #360inclusion

È composto da 9 azioni divise in 4 obiettivi:

A. AREA GESTIONALE

- A.1 Gestione e coordinamento
- A.2 Attività di screening
- A.3 Attività di promozione

OBIETTIVI

B - OBIETTIVO 1

- B.1.1 Passeggiata attraverso Latina
- B.1.2 Nordic Walking La Spezia
- B.1.3 Nordic Walking Giornate FAI
- B.1.4 Campionato di Bocce Integrato
- B.1.5 Ciaspolata

B - OBIETTIVO 2

- B.2.1 Seminario contro l'Autismo

B - OBIETTIVO 3

- B.3.1 Webinar Alimentazione
- B.3.2 Seminario Architettura nello sport senza Barriere Architettoniche e Psiciche.

B - OBIETTIVO 4

- B.4.1 Assegnazione Borse di Studio

A. AREA GESTIONALE

A.1 - La gestione del progetto **#360inclusion**, per le attività amministrative, verrà svolta dalle AB, ognuna per la parte di competenza. Il coordinamento del progetto **#360inclusion** sarà a cura di SCAIS. Nella fase di avvio del progetto, della durata di 2 mesi, verranno pianificate nel dettaglio le competenze specifiche di ogni AB, le specifiche competenze del personale impiegato nel progetto, le figure professionali da coinvolgere e predisporre le lettere di collaborazione e di incarico.

A.2 - Le attività di screening verranno svolte dalle AB, ognuna per la parte di competenza. Gli indicatori di riferimento nell'attività di screening verranno stabiliti dalle AB nei due mesi di avvio del progetto. Le attività verranno svolte tramite questionari ed attività di monitoraggio.

A.3 - Le attività di promozione verranno svolte in condivisione dalle AB in raggruppamento e dai partner di progetto. Le attività verranno coordinate da SCAIS.

B. AREA ATTIVITÀ

Gli eventi e le attività corrispondenti all'AREA B - **OBIETTIVI**, per lo sviluppo di tutti e 4 gli obiettivi sopra indicati, vedranno coinvolti nella realizzazione della programmazione sia le AB in raggruppamento che i partner che hanno aderito al progetto **#360inclusion**.

Per quanto riguarda il programma **#360inclusion** relativo alle attività proposte, con speciale riguardo alle persone +65 e a persone con disabilità, consiste nelle seguenti attività, descritte di seguito suddivise per i 4 obiettivi:

DESCRIZIONE DEL PROGETTO: OBIETTIVO 1



Con la definizione **“Obiettivo 1”** il nostro raggruppamento intende riferirsi allo sviluppo di programmi volti alla diffusione, alla promozione e all'orientamento alla pratica di attività fisica, fornendo una particolare attenzione a target di popolazione fragili, come i disabili e gli over 65.

PASSEGGIATA PER L'ETICA SPORTIVA PANATHLON DISTRETTO ITALIA - CLUB DI LATINA



Il primo progetto di attività fisica proposto, è quello di una camminata per la valorizzazione dell'etica sportiva e dell'importanza di una inclusione totale.

La **“PASSEGGIATA per la valorizzazione dell'etica sportiva e dell'importanza di una inclusione totale”** è una Passeggiata del Fair Play e dell'Inclusione che si svolgerà a Latina nel mese di settembre 2021, nella settimana europea dello sport 2021, in collaborazione con la **“Fondazione Varaldo Di Pietro-Mecenate dello Sport”** e con il Club di Latina di Panathlon Distretto Italia.

Il percorso unirà la distanza tra il monumento al Fair Play e il monumento all'Inclusione di circa 2 km e vedrà la partecipazione di tutte le Associazioni Sportive e le Scuole del territorio, nonché dell'Amministrazione Comunale e delle Associazioni che si occupano di disabilità.

La camminata è aperta ai soci, agli amici ed ai familiari di tutte e quattro le AB, oltre ad essere liberamente aperta a chiunque voglia presentarsi. L'obiettivo è quello di sensibilizzare sempre più persone al processo di inclusione sportivo per gli over 65 e per i portatori di disabilità.

B.1.1.PI

EDUCAZIONE AL NORDIC WALKING PANATHLON DISTRETTO ITALIA - CLUB DI LA SPEZIA

Le date dei due eventi per l'educazione al nordic walking previste per l'Obiettivo 1, verranno determinate a seguito del previsto allentamento della pandemia e dell'autorizzazione a realizzare eventi sportivi di gruppo all'aria aperta.



Il primo appuntamento si svolgerà presso la città di La Spezia. Istruttori di nordic walking insegneranno la tecnica da adottare per questa disciplina in un percorso escursionistico che avverrà partendo da un centro sportivo di La Spezia (Centro Montagna). Saranno effettuate escursioni sulle colline circostanti, con splendida vista sul mar Ligure da Portovenere alle Cinque Terre, seguendo percorsi sterrati e scalinate su vecchie strade pedonali.

EDUCAZIONE AL NORDIC WALKING – GIORNATE FAI



Il secondo evento di educazione al nordic walking verrà abbinato alle "Giornate di Primavera del FAI".

Una volta che il FAI avrà dichiarato l'elenco dei luoghi e delle località che verranno aperte per l'occasione, il raggruppamento delle AB provvederà ad individuare quale località visitare, e pubblicizzare l'evento in modo da coinvolgere il maggior numero possibile di utenti, che prevede l'attività fisica affiancata alla visita culturale.

B.1.2.PI

B.1.3.PI

Tra le varie mete è attuabile una camminata all'interno del bacino della cave di Carrara lungo il percorso della vecchia Ferrovia Marmifera.

I due eventi sono aperti ai soci panathlon, ai veterani sportivi e a Special Olympics, associazione che è molto attiva in questa città, in modo da coinvolgere tutte le categorie di soggetti a cui questo progetto è rivolto.

CAMPIONATO PANATHLON DI BOCCE INTEGRATO - ASTI

B.1.4.PI

Nella prima settimana di ottobre 2021 è previsto, nella città di Asti, lo svolgimento del "Campionato Panathlon di Bocce Integrato"



L'obiettivo dell'evento è quello di promuovere lo sport integrato. Si sfideranno coppie miste, composte da soggetti con disabilità, in un ambiente sano e carico di sentimenti di amicizia.

L'evento avverrà con la collaborazione dell'Associazione Pegaso di Asti, che da anni è impegnata nel fare svolgere lo sport delle bocce alle persone con disabilità, ed ha trovato in questo sport un momento in cui le differenze si assottigliano ed i risultati sono equivalenti. Nonostante i campi allentati per le abbondanti piogge e nel pieno rispetto delle norme anti-covid (misurazione febbre, mascherine, guanti e bocce personali) anche nel 2020 il Circolo WayAssauto "Remo Dovano" ad Asti ha ospitato, sabato 3 ottobre, il 12° Mem. "Giorgio De Alexandris", gara di bocce a "coppie integrate" composte da normodotati e diversamente abili.

CIASPOLATA TURISTICO SPORTIVA - SAPPADA

B.1.5.PI

Le aree Veneto e Friuli Venezia Giulia organizzeranno in sinergia un evento significativo per riportare molte persone anziane inattive da molti mesi, a praticare una disciplina che in queste zone trova una incondizionata attrazione. Ciaspolare è un'attività di tipo aerobico che consente di bruciare una notevole quantità di calorie e che mette in movimento tutto il corpo sia gli arti inferiori che quelli superiori. È un modo antico, rilassato e silenzioso di godersi la montagna in inverno e che fa bene all'anima e che può essere praticato da chiunque, anche da persone non più giovani.



Questa "ciaspolata", organizzata congiuntamente dall'Area1 (Triveneto) e Area 12 (Friuli Venezia Giulia) del Panathlon, assume poi valore particolare di Unione tra Comunità in quanto Sappada è la località che ultimamente, tramite referendum, ha chiesto e ottenuto di passare amministrativamente dal Veneto al Friuli Venezia Giulia e che quindi sta vivendo un periodo di confronto tra le due comunità residenti.

Un evento di altissimo livello culturale e sportivo, in una preziosa sinergia con le Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia.

Una disciplina utile a riportare molte persone anziane, rimaste inattive per molti mesi, a praticare una disciplina che in queste zone trova una incondizionata attrazione.

L'evento si svolgerà a Sappada nel mese di dicembre 2021.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO: OBIETTIVO 2



Con la definizione **“Obiettivo 2”** il nostro raggruppamento intende riferirsi allo sviluppo di programmi volti alla diffusione dei valori dello sport, in particolare riferimento per le persone disabili.

SEMINARIO: LA PRATICA SPORTIVA E LA DISABILITÀ FISICA E PSICHICA

B.2.1.SOI

Il Seminario proposto da Special Olympics Italia dal titolo **“Sport unificato per vincere l’inclusione”**, completa idealmente il progetto per una inclusione totale delle persone con disabilità intellettiva, sensoriale e fisica, che avrà un prodromo con il progetto della SCAIS rivolto prevalentemente ai tecnici e progettisti.

Il Seminario si svolgerà, dopo il consueto percorso di avvio e preparazione del progetto, nel mese di ottobre 2021 a Roma, con modalità dei partecipanti in presenza e in streaming, presso una Sala Congressi di una Sede istituzionale di forte prestigio (Senato o Camera dei Deputati) oppure in alternativa presso le Sale di rappresentanza del CONI e, ove perdurasse l'emergenza Covid-19, verrà come comunque realizzato in modalità webinar sempre nel mese di ottobre 2021.

Il tema fortemente condiviso è relativo allo sviluppo della pratica dello sport, praticato insieme da persone con disabilità e non, alla sua diffusione su tutto il territorio nazionale, promuovendo altresì una reale accessibilità e funzionalità degli impianti sportivi per le persone con ogni tipo di disabilità, avendo come focus di attenzione ed elemento trainante le persone con disabilità intellettiva.

Si parte dalla considerazione che la disabilità intellettiva, ivi comprendendo la disabilità plurima in presenza di disabilità intellettiva, rappresenta quella con maggiore difficoltà di approccio e necessità di maggiore conoscenza delle problematiche relative, in dipendenza dell'alto numero di tipologie (solo le sindromi neo-natali che possono generarla superano il numero di 260) e della consistenza numerica mondiale (180 milioni di persone- 30 milioni in più della somma delle altre disabilità). La metodica con la quale si rende possibile, attraverso lo sport, il miglioramento individuale e la socializzazione della persona con disabilità intellettiva è in grado di dare risultati apprezzabili ed anche ottimali per chiunque, a prescindere o meno dalla condizione di disabilità.

Nello Sport Unificato ci si allena, si gioca, si compete insieme. Special Olympics ha sviluppato regole e modalità organizzative per la generalità delle discipline olimpiche, fatte salve quelle di motori, di arma e di lotta. La fase sperimentale è terminata da diversi anni. Gli Atleti con disabilità intellettiva costituiscono il focus e l'elemento trainante, ma altrettanta importanza hanno le figure degli Atleti Partner, siano essi senza disabilità, od anche con disabilità sensoriali, fisiche o psichiche. I benefici dell'attività sportiva, sia a livello fisico, psicologico e di relazione sociale diventano patrimonio di tutti i partecipanti.



Special Olympics lavora in rete mondiale ed è scevra della componente altamente competitiva tra Atleti, Tecnici, Dirigenti, Programmi Nazionali, che sono invece presenti nelle attività delle Federazioni Sportive. Questo ha permesso di mettere in comune le conoscenze scientifiche, tecniche ed organizzative ed ha fatto di Special Olympics l'organizzazione mondiale più avanzata in termini di sport-inclusione.

Le conoscenze acquisite da Special Olympics meritano di essere implementate e diffuse per creare il coinvolgimento nell'attività sportiva di quante più persone con disabilità sia possibile.

La legislazione vigente e la specifica normativa nell'ambito della pratica sportiva affronta principalmente gli aspetti relativi ad una disabilità fisico motoria mentre per quanto riguarda gli aspetti per un'utenza con disabilità intellettiva, con particolare riguardo per l'area dell'autismo, non sono mai stati ancora analizzati e definiti provvedimenti e norme specifici.

L'esperienza ad oggi maturata per una inclusione completa nel mondo dello sport per le persone con disabilità ha evidenziato come attualmente sia necessario affrontare ed approfondire innumerevoli aspetti che interessano, sia a livello progettuale che formativo, scelte metodologiche e tecnologie che debbono considerare aspetti a livello professionale non sempre conosciuti in maniera esauriente data la complessità degli stessi.

Special Olympics ritiene che proporre un approfondimento di questi aspetti, con un conseguente miglioramento della vita e della socialità di quanti quotidianamente sono chiamati ad affrontare nel mondo delle disabilità ulteriori difficoltà rispetto a quanti costituiscono la popolazione erroneamente e ottimisticamente detta normodotata, sia una necessità morale ed etica per quanti sono chiamati a progettare e costruire strutture e spazi che siano effettivamente inclusivi e che contribuiscano, come priorità e finalità, a permettere un miglioramento della vita di ognuno.



Il Convegno-Seminario “Sport Unificato per vincere l’inclusione” svilupperà il tema secondo tre direttive:

- 1) metodiche ed esperienze comuni nelle diverse discipline di Sport Unificato
- 2) ricaduta e diffusione sui territori
- 3) piena accessibilità, completezza e efficacia della comunicazione negli impianti sportivi

Il Seminario proposto da Special Olympics e con la presenza attiva del Panathlon International e dell’UNVS, vuole sensibilizzare sui problemi connessi all’accoglienza e alle attività verso le persone con disabilità intellettiva.

Verranno portate le esperienze più avanzate a livello nazionale sul tema dello sport inclusivo, nella scuola e nella società. Testimonianze di Atleti, Familiari, Volontari, Autorità Politiche ed Amministrative.

Lo Sport Unificato e la sua cultura si sono sviluppati a macchia di leopardo nel nostro paese. In alcune regioni ed in alcune province. Ulteriore scopo dell’incontro sarà una maggiore diffusione e promozione dell’idea di Sport Unificato a livello nazionale, in modo da raggiungere tutti i territori per avvicinarsi il più possibile alle famiglie che presentano situazioni di disabilità, stimolare i gestori delle attività sportive - Federazioni, Enti di Promozione, Scuole, Società Sportive - a proporre l’attivazione di punti di Sport Unificato.



#360inclusione

Special
Olympics
Italia



Gli impianti sportivi costituiscono il necessario supporto per lo svolgimento delle attività sportive, formative e ricreative e rappresentano in grande dispositivo di coesione sociale. Occorre quindi ripensare la loro offerta, rispondendo a una domanda in continua evoluzione e riqualificando le strutture esistenti per rendere gli impianti sportivi accessibili a tutti.

È bene ricordare che il *topic* dell'impegno di Special Olympics in questo momento sono le barriere poste verso le persone con sindrome di spettro autistico, molto spesso compromessi a livello di autonomia in spazi nuovi.

Una iniziativa particolare e significativa è volta a promuovere, attraverso cartellonistica e interfaccia digitali, una comunicazione aumentativa rivolto a questo target per facilitare l'autonomia nella gestione di spazi e di tempi organizzativi.

In qualità di relatori saranno utilizzati formatori di Special Olympics Italia, per illustrare il tema della disabilità intellettiva, e formatori di Autismo, un'Associazione specializzata sull'acquisizione di autonomia delle persone con autismo, che ha già sviluppato esperienze sul tema della comunicazione facilitata per persone con autismo durante gli eventi sportivi.

Gli esperimenti specifici sono stati effettuati durante i Giochi Nazionali Invernali Special Olympics a Bormio e Bardonecchia, e durante i Giochi Nazionali Estivi di Terni, con ottimi risultati.

Special Olympics intende diffondere questa mirata sensibilizzazione su tutto il territorio italiano proponendo momenti di formazione ed informazione sul tema della comunicazione essenziale e diretta per le persone con disabilità intellettiva ed in particolare con autismo sugli impianti sportivi, per l'utilizzazione degli stessi in genere, ma anche e ancor di più in occasione di manifestazioni sportive in cui le stesse siano impegnate in qualità di Atleti.

Sono previsti interventi da parte della SCAIS, in collaborazione con le rappresentanze professionali, per affrontare aspetti e soluzioni progettuali.



ORDINE DEGLI
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DI ROMA E PROVINCIA



DESCRIZIONE DEL PROGETTO: OBIETTIVO 3



Con la definizione **“Obiettivo 3”** il nostro raggruppamento intende riferirsi allo sviluppo di programmi di ricerca scientifica, di studi ed approfondimenti scientifici relativi sia all’attività fisica ed al rischio di isolamento sociale per gli over 65, sia al ruolo dello sport nella prevenzione del disagio giovanile e nella prevenzione e cura delle malattie.

WEBINAR: L’IMPORTANZA DELL’ALIMENTAZIONE NELL’ATTIVITA’ FISICA OVER 65 IN TEMPO DI COVID

B.3.1.PI



Il primo progetto proposto per l’obiettivo 3, è quello di un webinar in data 27 gennaio 2021 dal titolo: **“L’importanza dell’alimentazione nell’attività fisica over 65 in tempo di covid”**.

Realizzato dall’Area Friuli Venezia Giulia di Panathlon in collaborazione con l’Università degli Studi di Udine, il Dipartimento di Area medica, l’Ufficio di Educazione Fisica e Motoria.

Si rivolge come corso formativo a istruttori, educatori e studenti.

Le relazioni toccheranno aspetti di interesse geriatrico, dietetico e di medicina sportiva. I temi da approfondire partono dall’importanza dell’ **“Attività fisica come stile di vita nella terza età”** trattato da un Geriatra alla **“Prevenzione cause morte improvvisa su praticanti sport”** introdotto da un medico sportivo della FMSI.

Darà il proprio contributo di esperienza **Adriano Panatta**.

Il seminario si svolgerà interamente online attraverso la piattaforma Zoom.

SEMINARIO: “ARCHITETTURA NELLO SPORT: SENZA BARRIERE ARCHITETTONICHE E PSICHICHE”

Nel 2020 stati celebrati i 60 anni delle Olimpiadi del 1960 svoltesi a Roma. La celebrazione di questo grande evento sportivo durante il quale furono disputati i primi giochi paralimpici riconosciuti ha fornito l'occasione per il **lancio** del progetto **#360inclusion** in virtù delle sue finalità, ovvero la promozione dello sport inclusivo.

In tale contesto infatti si è dato l'avvio delle attività del progetto **#360inclusion** è stato organizzato dalla SCAIS il Convegno “1960 – 2020. Sessanta anni dopo la Grande Olimpiade di Roma – lo sviluppo dell'architettura” in collaborazione con l'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Roma (OAR) il giorno 09/10/2020 presso il Salone d'Onore del CONI, a cui è seguita lo svolgimento il giorno 11/10/2020 presso il Parco del Foro Italico di una “Passeggiata culturale e sportiva nei luoghi simbolo della Grande Olimpiade di Roma”.



Il Seminario proposto dalla SCAIS dal titolo **#360inclusion** – “**Architettura nello sport: senza barriere architettoniche e psichiche**”, si svolgerà, dopo il periodo di avvio e preparazione del progetto, nel periodo compreso tra settembre e ottobre 2021 a Roma con modalità dei partecipanti in presenza e in streaming, presso il Salone d'Onore del CONI o in alternativa presso la Sala Rossa del oppure, e ove perdurasse l'emergenza Covid-19 come webinar nel mese di ottobre 2021.

L'esperienza ad oggi maturata come SCAIS per una inclusione completa nel mondo dello sport per i portatori di diversa abilità, sia fisica che psichica, ha evidenziato come attualmente sia necessario affrontare ed approfondire innumerevoli aspetti che interessano, sia a livello progettuale che di esecuzione, scelte e tecnologie architettoniche che debbono considerare aspetti a livello professionale non sempre conosciuti in maniera esauriente data la complessità degli stessi.

B.3.2.SCAIS

La SCAIS ritiene che proporre un approfondimento di questi aspetti, con un conseguente miglioramento della vita e della socialità di quanti quotidianamente sono chiamati ad affrontare nel mondo delle disabilità ulteriori difficoltà rispetto a quanti costituiscono la popolazione normodotata, sia una necessità morale ed etica per quanti sono chiamati a progettare e costruire strutture e spazi che siano effettivamente inclusivi e che contribuiscano, come priorità e finalità, a permettere un miglioramento della vita di ognuno.

Gli impianti sportivi costituiscono il necessario supporto per lo svolgimento delle attività sportive, formative e ricreative e rappresentano in grande dispositivo di coesione sociale. Occorre quindi ripensare la loro offerta, rispondendo a una domanda in continua evoluzione e riqualificando le strutture esistenti per rendere gli impianti sportivi accessibili a tutti.

Per questo SCAIS intende realizzare, sia in presenza ma soprattutto in modalità telematica, quindi raggiungibile e fruibile da parte di tutti i Progettisti quali Architetti, Ingegneri ecc., che Imprese, Committenti e altri, uno specifico seminario con testimonianze rappresentative del mondo dello sport e della disabilità, proponendo specifici approfondimenti, con la messa a disposizione in forma gratuita a tutti delle tematiche riguardanti l'impiantistica sportiva e in particolare innovazioni e idee per renderla fruibile a qualsiasi utente diversamente abile, e ai finanziamenti possibili a tutti i livelli, dagli impianti di base agli stadi, alla luce delle più recenti innovazioni sul piano legislativo e in particolare delle opportunità offerte dall'Istituto per il Credito Sportivo.



Gli argomenti trattati daranno l'occasione di presentare la pratica sportiva nei luoghi ad essa dedicata e la situazione riguardo la loro accessibilità nei confronti delle persone over 65 ma in particolare a quanti presentano una qualsiasi forma di disabilità, motoria e neurologica.

Verranno svolti focus sulla normativa e le buone prassi per l'eliminazione delle barriere architettoniche, richiamando i contenuti del progetto Sport City promosso da FIDAL e il progetto di promozione per centri fitness inclusivi promosso da ASI, trattando nello specifico i temi riguardanti la neuro-disabilità nello Sport.

Il Seminario, in collaborazione con l'analogo Seminario proposto da Special Olympics e con la presenza attiva del Panathlon International e dell'UNVS, vuole sensibilizzare sui problemi connessi all'accoglienza e alle attività verso le persone con disabilità intellettiva.

È bene ricordare che il *topic* dell'impegno di Special Olympics in questo momento sono le barriere poste verso le persone con sindrome di spettro autistico, molto spesso compromessi a livello di autonomia in spazi nuovi.

L'iniziativa è volta a promuovere, attraverso cartellonistica e interfaccia digitali, una comunicazione aumentativa rivolto a questo target per facilitare l'autonomia nella gestione di spazi e di tempi organizzativi.

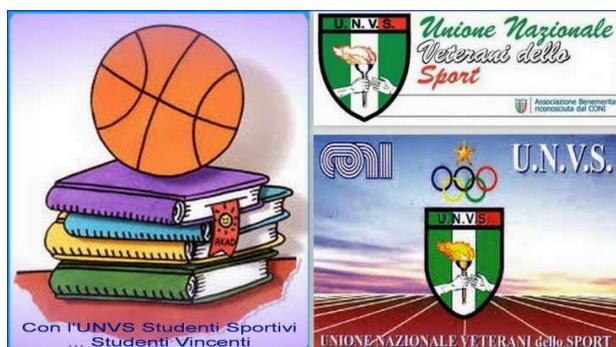
La SCAIS, unitamente a Special Olympics, intende diffondere questa mirata sensibilizzazione su tutto il territorio italiano coinvolgendo una specifica Associazione del settore denominata Autismando, specializzata sull'acquisizione di autonomia delle persone con autismo che ha già sperimentato diverse pratiche durante i Giochi Nazionali Invernali ed Estivi di Special Olympics, con ottimi risultati.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO: OBIETTIVO 4



Con la definizione **“Obiettivo 4”** il nostro raggruppamento intende riferirsi alla realizzazione di programmi di formazione per cittadini e/o operatori sportivi sui temi dello stile di vita, della cultura sportiva e della sua diffusione pratica.

BORSE DI STUDIO: CON UNVS STUDENTI SPORTIVI – STUDENTI VINCENTI



B.4.1.UNVS

L'UNVS, Unione Nazionale Veterani dello Sport, anche come stimolo per le future classi dirigenziali, cioè a dire gli over 65 di domani nell'ottica di sviluppare la diffusione dei valori dello sport pure come prevenzione del disagio giovanile anche con riferimento alle persone disabili, intende sviluppare ed attuare un programma sub specie di messa a disposizione di 12 borse di studio di € 500,00 ciascuna per un totale di € 6.000,00.

Tale proposta progettuale è intitolata **“Con l'UNVS Studenti Sportivi – Studenti vincenti”** ed ha come ratio sottesa quella di dimostrare come sia possibile coniugare il binomio sport-scuola senza penalizzare uno dei due profili e si propone per l'appunto in modo inclusivo ed aperto anche agli studenti-sportivi diversamente abili di fornire l'incentivo premiale finalizzato alla divulgazione, crescita, incremento e potenziamento della pratica e della cultura sportiva e funzionale a salvaguardare e preservare la salute ed il benessere psicofisico nonché ad alimentare il piacere dello stare insieme anche come deterrente rispetto a fenomeni deprecabili quali il bullismo e l'abuso di sostanze stupefacenti nonché come rafforzamento dell'autostima, del rispetto dell'altro e dello spirito di correttezza e trasparenza nei reciproci comportamenti.

Questa iniziativa, pur non riguardando direttamente le persone "Over 65", è perfettamente riconducibile agli obiettivi indicati da Sport e Salute al punto 1) della nota 11 dicembre 2020, laddove si parla di :

- a) sviluppo di programmi volti alla diffusione, promozione e all'orientamento alla pratica sportiva, con particolare attenzione a target di popolazioni fragili;
- b) sviluppo di programmi di diffusione dei valori dello sport, anche con riferimento alle persone disabili;
- c) ruolo dello sport nella prevenzione del disagio giovanile.



In altre parole il fil rouge ispiratore e conduttore figura quello di agevolare, favorire, sviluppare i rapporti interrelazione fra il mondo della scuola in questa fase particolarmente penalizzata dalla situazione emergenziale generata da quel nemico invisibile denominato Covid-19 precludendo di fatto la didattica in presenza e sostituendola con quella a distanza con intuibili effetti pregiudizievoli sul piano sociale ed il mondo dello sport ugualmente destabilizzato dalla pandemia.

In tale ambito si impone una scuola di qualità che si configuri come un vero e proprio centro unitario di educazione nel contrastare casi di violenza ed illegali e che sia assolutamente rigorosa nell'adottare i mezzi necessari e comunque utili affinché i suoi componenti tutti dagli alunni agli insegnanti ed ai genitori assumano la consapevolezza che ogni percorso di crescita comporta una applicazione costante, fatica, spesso sacrifici e che l'attività sportiva come del resto ogni attività umana presuppone la capacità di gestire situazioni emotive alla medesima riconducibili come l'ansia, il superamento di ostacoli, la resistenza alla insoddisfazione, alla delusione, all'avvilimento etc...

Dal canto suo il mondo dello sport non può non reagire in coerenza ed in sintonia con gli insegnamenti di Mandela tuttora validi ed attuati in forza dei quali “lo sport ha il potere di cambiare il mondo, ha il potere di ispirare azioni virtuose, ha il potere di unire le persone in un modo che poche altre cose sono in grado di fare, parla ai giovani una lingua che gli stessi comprendono, lo sport può portare speranza dove una volta c’era solo disperazione”. Del resto lo stesso Papa Francesco in una recentissima splendida intervista apparsa sulla Gazzetta dello Sport ha avuto occasione di affermare, fra l’altro, “lo sport è tutto ciò che si è detto: fatica, motivazione, sviluppo della società, assimilazione delle regole.

E poi è divertimento....lo sport quando è vissuto bene è una celebrazione: ci si ritrova si gioisce, si piange si sente di “appartenere” ad una squadra. “Appartenere” è ammettere che da soli non è così bello vivere, esultare, fare festa. E’ curioso poi che qualcuno leghi la memoria di qualcosa con lo Sport...

In qualche modo lo sport è esperienza del popolo e delle sue passioni, segna la memoria personale e collettiva. Forse sono proprio questi elementi che ci autorizzano a parlare di “fede Sportiva”.

Il progetto dunque si propone di premiare l’attività motoria svolta nell’ambito scolastico avendo riguardo ai suoi aspetti morali ed educativi nella pratica delle varie discipline sportive, individuali e di squadra. Le une consentono, infatti, al ragazzo di apprendere valori quali il rispetto delle regole, l’abitudine al sacrificio e alla lealtà intesi come condotta di vita e non limitati alla competizione, le altre permettono di acquisire anche il rispetto per il prossimo, l’abitudine alla solidarietà e alla collaborazione reciproca.



Inoltre, come naturale conseguenza, il progetto si propone di incentivare la pratica sportiva oltre l’orario scolastico e al di fuori delle strutture ivi preposte.



#360inclusione

Special
Olympics
Italia



Studi recenti condotti a livello universitario (Montreal – pubblicati su Annals Journal of Health Promotion) hanno preso in esame i risultati scolastici di 2700 adolescenti e li hanno incrociati, analizzando i benefici portati dall'attività sportiva. Ne è emerso che quelli che praticano regolarmente sport al di fuori della scuola ottengono voti migliori, ma anche che raggiungono una maggiore concentrazione e un miglior autocontrollo.

Da una ricerca europea sarebbe emerso che gli atleti perdono meno giorni di scuola e fanno molte meno assenze ingiustificate, oltre al fatto che sono meno coinvolti in risse o atti vandalici.

Il motivo per cui gli atleti hanno risultati scolastici migliori è in gran parte fisiologico: l'attività fisica provoca un afflusso maggiore di ossigeno al cervello, oltre al fatto che stimola la crescita del cervello a livello di connessioni neuronali. Ciò è stato dimostrato da ricerche mediche apposite durante le quali si è sottoposto a scanning il cervello di persone sedentarie. Dopo un allenamento fisico, si è notato un ingrossamento dell'ippocampo, l'area del cervello preposta a funzioni mnemoniche e dell'apprendimento.

Del resto, la valenza della iniziativa progettuale in parola regolamentata in modo da realizzarne compiutamente la connotazione sopra delineata con attribuzione analitica di punteggi che escludono qualsiasi discrezionalità è testimoniata e documentata dal rilievo che nel corso delle ultime edizioni assegnatari delle relative borse figurano, fra gli altri, Bagarini Riccardo (2013-2014) diversamente abile Sezione di Arona, Lorenzo Musetti (2014-2015) della Sezione di La Spezia, Leonardo Cerutti (2014-2015) della Sezione di Arona, Franco Leonardo (2014-2015) diversamente abile della Sezione di Bra, Viola Battistella (2015-2016) Sezione di La Spezia, Letizia Paternoster (2016-2017) Sezione di Trento, **Simona Quadarella** (2016-2017) Sezione di la Spezia, Sara Casarola (2017-2018) Sezione di Udine, Cipollini Viola (2018-2019) Sezione di Massa

Le precedenti sei edizioni sono state tutte celebrate c/o la sede del CONI Regionale della Lombardia in Via Piranesi alla presenza delle massime autorità sportive locali, del Presidente Oreste Perri e che hanno riscosso entusiasmo e successo da parte dei premiati.

La presentazione è sempre stata curata dal giornalista sportivo e socio UNVS Filippo Grassia che ha illustrato, con dovizia di particolari, i curriculum di ognuno ed ha intrattenuto i giovani atleti lasciando loro la facoltà di effettuare interventi inerenti i lodevoli risultati conseguiti sia in ambito scolastico che sportivo, così come prevede la partecipazione al bando.



ORDINE DEGLI
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DI ROMA E PROVINCIA





METODOLOGIE ADOTTATE



GESTIONE

La gestione del progetto sarà a cura del raggruppamento proponente al fine di perseguire gli obiettivi previsti nelle attività proposte. La gestione verrà coordinata da un unico referente e le attività verranno stabilite e concordate dai referenti di ogni Associazione Benemerita costituenti il raggruppamento.

La gestione del progetto prevede un periodo di avvio del progetto di due mesi. Le attività verranno svolte nel corso di otto mesi. I restanti due mesi, per la conclusione del progetto, prevedono lo svolgimento del seminario conclusivo e la pubblicazione dello studio riguardante "L'ATTIVITÀ FISICA/SPORTIVA E ISOLAMENTO SOCIALE PER GLI OVER '65 E DI QUANTI PRESENTANO UNA QUALSIASI FORMA DI DISABILITÀ MOTORIA E NEUROLOGICA".

ATTIVITÀ DI SCREENING

Verranno concordati da parte dei responsabili della gestione del progetto gli indicatori di riferimento per l'attività di screening. Gli indicatori varieranno in funzione delle attività di riferimento. Tale attività verrà svolta per mezzo di questionari consegnati ai partecipanti delle varie attività di riferimento del progetto da parte delle Associazioni Benemerite in raggruppamento.

Il personale dedicato alla azione di screening svolgerà una funzione di osservazione e recupero, tramite i questionari forniti, delle informazioni raccolte in occasione dei seminari, delle giornate #360inclusion, delle attività motorie. Le informazioni recepite attraverso l'attività di screening saranno condivise con Sport e Salute S.p.A. e saranno fonti per lo studio relativo al *topic* "attività fisica/sportiva e isolamento sociale per gli over 65 e di quanti presentano una qualsiasi forma di disabilità motoria e neurologica".

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE

La gestione delle attività di promozione del progetto #360inclusion sarà a cura del raggruppamento proponente. La gestione della promozione verrà coordinata da un unico referente e le attività verranno stabilite e concordate dai referenti di ogni Associazione Benemerita costituenti il raggruppamento. Attraverso la creazione di un'apposita strategia di marketing (stampa locale, stampa nazionale, pubblicazione social, pubblicazione siti raggruppamento AB, siti di informazione web, folders ecc.), si promuoveranno le attività svolte e gli obiettivi del progetto sensibilizzando il territorio. Verrà realizzato uno spot e un video promozionale del progetto #360inclusion. Il tema di riferimento per questi prodotti sarà la pratica sportiva inclusiva nei luoghi per lo sport.

stabilita nella fase di avvio. Seminari verranno registrati per la trasmissione in a-sincrono e la loro diffusione promozionale.

GIORNATE DI ATTIVITÀ MOTORIA

La gestione delle giornate di attività motoria #360inclusion sarà a cura del raggruppamento proponente. La gestione verrà coordinata da un unico referente e le attività verranno stabilite e concordate dai referenti di ogni Associazione Benemerita costituenti il raggruppamento.



Dal nordic walking al campionato di bocce, dalla ciaspolata fino alle passeggiate culturali, le giornate di attività motoria saranno sempre occasione di incontro sereno e inclusivo tra giovani ed over65, così come tra normodotati e portatori di disabilità.

SEMINARI E WEBINAR

La gestione dei seminari e dei webinar sarà a cura del raggruppamento proponente. La gestione verrà coordinata da un unico referente e le attività verranno stabilite e concordate dai referenti di ogni Associazione Benemerita costituenti il raggruppamento. L'organizzazione dei seminari prevede lo svolgimento delle attività specifiche in presenza e in modalità streaming. Durante l'avvio del progetto, in funzione dei vigenti protocolli sanitari per il contenimento della diffusione del contagio del COVID-19, verranno stabiliti il numero di persone partecipanti in presenza e la sede di svolgimento verrà

RICERCA E FORMAZIONE

La collaborazione con il raggruppamento e i partner per lo svolgimento del progetto, le attività programmate nell'ambito del progetto #360inclusion, le attività di screening durante il suo svolgimento saranno gli elementi di base per lo sviluppo di uno studio riguardante ""attività fisica/sportiva e isolamento sociale per gli over 65 e di quanti presentano una qualsiasi forma di disabilità motoria e neurologica. La redazione dei quattro report previsti durante le attività di progetto permetteranno il monitoraggio e la definizione del documento finale.

Verranno attivati sportelli informativi per la promozione del progetto #360inclusion, la promozione dello sport come benessere psicofisico e volti a sostenere l'anziano nelle sue scelte di autonomia e indipendenza. Saranno raccolti dati di interesse per ogni sportello attivato.

RISULTATI ATTESI



La sfida del progetto #360inclusion è quella di vincere la sedentarietà, diffondendo la cultura della salute e utilizzando lo sport e il movimento come strumento di coesione sociale, accogliendo tale diffusione in luoghi pienamente accessibili, sia che si tratti di impianti sportivi sia spazi urbani dedicati allo sport.

Il principale risultato del progetto sarà pertanto quello di avvicinare alla pratica sportiva le persone +65 e le persone con disabilità che ad oggi risultano inattivi, e migliorare le condizioni psico-fisiche delle persone +65 e le persone con disabilità anche a causa del periodo di lock-down e dell'attuale situazione di emergenza sanitaria, che non ha permesso loro di effettuare una attività fisica.

Lo scopo sarà aiutare tutte queste persone e molte altre, attraverso lo sport e uno stile di vita sano, a migliorare le proprie condizioni psico-fisiche, aiutandoli a prevenire malattie ed un invecchiamento precoce.

Altri risultati previsti sono: fornire informazioni utili sulle opportunità di attività motoria e indirizzarli verso corretti stili di vita; contribuire alla riduzione dell'emarginazione sociale e della solitudine nelle persone anziane e con disabilità non solo attraverso le attività sportive ma anche attraverso momenti culturali e ludici, attraverso le giornate di attività #360inclusion

PROGRAMMA DI PROMOZIONE #360inclusion



Il presente progetto costituisce un Ampliamento del progetto “#360inclusion” già presentato e approvato da Sport e Salute.

È prevista la diffusione dei risultati con il coinvolgimento attivo di tutte le Associazioni Benemerite del raggruppamento promotore del progetto #360inclusion.

In particolare si prevede la promozione del progetto all’interno delle attività programmate nell’ambito del progetto #360inclusion.

Il progetto #360inclusion prevede la diffusione dei risultati attraverso queste modalità:

- I dati relativi alle attività di screening del progetto verranno caricati su piattaforma digitale Sport e Salute
- Pubblicazione articoli su stampa locale, stampa nazionale, pubblicazione social, pubblicazione siti raggruppamento AB, siti di informazione web, etc.
- Pubblicazione n.3 report (I, II, III) su siti web del raggruppamento AB, siti di informazione web, portale Sport e Salute etc.
- IV report - valutazioni conclusive: STUDIO SULL'ATTIVITÀ FISICA ED ISOLAMENTO SOCIALE OVER 65 E DI QUANTI PRESENTANO UNA QUALSIASI FORMA DI DISABILITÀ MOTORIA E NEUROLOGICA.
- Pubblicazione di: STUDIO SULL'ATTIVITÀ FISICA ED ISOLAMENTO SOCIALE OVER 65 - Report finale del progetto #360inclusion

Il progetto di Ampliamento #360inclusion prevede la promozione del progetto #360inclusion attraverso servizi e beni strumentali quali:

- Coinvolgimento testimonials
- Promozione grafica del progetto #360inclusion
- Fornitura materiale dedicato
- Conferenza stampa conclusiva



#360inclusion

TIME TABLE			Anno 2021											
			Semestre 1						Semestre 2					
			gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
Obiettivo 1 #360inclusion	B.1	Avvio												
		Implementazione												
	B.1.1.PI	Implementazione									settembre			
	B.1.2.PI	Implementazione				aprile	maggio							
	B.1.3.PI	Implementazione				aprile	maggio							
	B.1.4.PI	Implementazione										ottobre		
	B.1.5.PI	Implementazione												dicembre
Obiettivo 2 #360inclusion	B.2	Avvio												
		Implementazione												
	B.2.1.SOI	Implementazione										ottobre		
Obiettivo 3 #360inclusion	B.3	Avvio												
		Implementazione												
	B.3.1.PI	Implementazione	27/01											
	B.3.2.SCAIS	Implementazione									settembre	ottobre		
Obiettivo 4 #360inclusion	B.4	Avvio												
		Implementazione												
	B.4.1.UNVS	Implementazione										ottobre	novembre	
Coordinamento gestione	coord. partner gest. eventi att.	Avvio												
		Implementazione												
Screening		Avvio												
		Implementazione												
Promozione	Communication	Avvio												
		Implementazione												
	Dissemination	Avvio												
		Implementazione												
	Publications	Avvio												
		Implementazione												



PRESIDENZA SPORT e SALUTE SPA**Avviso pubblico - Presentazione progetti per l'accesso ai contributi destinati alle Associazioni Benemerite - annualità 2020**

Progetto:	#360inclusion
Ente Proponente :	Raggruppamento - Panathlon Distretto Italia, SCAIS, Special Olympics Italia, UNVS

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

		Descrizione Voce di Costo	Importi
A	ATTIVITA'	Progettazione, segreteria, coordinamento, monitoraggio, rendicontazione di progetto	
	A.1	spese segreteria, coordinamento, monitoraggio, rendicontazione progetto	€ 1.500,00
		Totale spese comuni Progettazione, segreteria, coordinamento, monitoraggio, rendicontazione progetto	€ 1.500,00
		Descrizione Voce di Costo	Importi
B		Promozione, informazione, sensibilizzazione	
	A.2	Screening: Coordinamento, raccolta dati ed inserimento	€ 1.000,00
	A.3	a) spese attività grafica, comunicazione (progettazione grafica, newsletter, comunicati, etc)	€ 1.000,00
	A.3	b) realizzazione spot, video	€ 500,00
		Totale spese comuni Promozione, informazione, sensibilizzazione	€ 2.500,00
		Ripartizione totale delle spese comuni A.1, A.2, A3 per ciascuna Associazione Benemerita	€ 4.000,00
	A/B PI	Ripartizione pro-quota parte Panathlon Distretto Italia	€ 1.000,00
	A/B SCAIS	Ripartizione pro-quota parte SCAIS	€ 1.000,00
	A/B SOI	Ripartizione pro-quota parte Special Olympics Italia	€ 1.000,00
	A/B UNVS	Ripartizione pro-quota parte UNVS	€ 1.000,00
		Totale spese comuni Promozione, informazione, sensibilizzazione	€ 4.000,00
		Descrizione Voce di Costo	Importi
C		Beni di consumo, cancelleria, etc	
		materiale cancelleria, stampe, etc	
	A/B PI	costi beni di consumo, materiale, cancelleria, stampe Panathlon Distretto Italia	€ -00
	A/B SCAIS	costi beni di consumo, materiale, cancelleria, stampe SCAIS	€ 500,00
	A/B SOI	costi beni di consumo, materiale, cancelleria, stampe SOI	€ 1.500,00
	A/B UNVS	costi beni di consumo, materiale, cancelleria, stampe UNVS	€ -00
D		Servizi	
		costi di gestione sito web, costi di gestione posta elettronica, servizi logistici, spese postali, spese utenze, etc specifici per le attività di progetto	
	A/B PI	costi di gestione sito web, gestione posta elettronica, servizi logistici, spese postali, utenze, etc specifici per le attività di progetto Panathlon Distretto Italia	€ -00
	A/B SCAIS	costi di gestione sito web, gestione posta elettronica, servizi logistici, spese postali, utenze, etc specifici per le attività di progetto SCAIS	€ 500,00
	A/B SOI	costi di gestione sito web, gestione posta elettronica, servizi logistici, spese postali, utenze, etc specifici per le attività di progetto SOI	€ -00
	A/B UNVS	costi di gestione sito web, costi di gestione posta elettronica, servizi logistici, spese postali, spese utenze, etc specifici per le attività di progetto UNVS	€ -00
E		Spese per collaborazioni e contratti occasionali	
		esclusivamente rivolti allo svolgimento delle attività di progetto	
	A/B PI	esclusivamente rivolti allo svolgimento delle attività di progetto Panathlon Distretto Italia	€ 800,00
	A/B SCAIS	esclusivamente rivolti allo svolgimento delle attività di progetto SCAIS	€ 2.000,00
	A/B SOI	esclusivamente rivolti allo svolgimento delle attività di progetto SOI	€ 3.500,00
	A/B UNVS	esclusivamente rivolti allo svolgimento delle attività di progetto UNVS	€ -00
F		Spese per missioni/rimborsi spesa	
		costi delle missioni realizzate dal personale o dai collaboratori rivolti allo svolgimento delle attività di progetto	
	A/B PI	costi delle missioni realizzate dal personale o dai collaboratori rivolti allo svolgimento delle attività di progetto Panathlon Distretto Italia	€ 1.000,00
	A/B SCAIS	costi delle missioni realizzate dal personale o dai collaboratori rivolti svolgimento attività di progetto SCAIS	€ -00
	A/B SOI	costi delle missioni realizzate dal personale o dai collaboratori rivolti svolgimento attività di progetto SOI	€ 1.000,00
	A/B UNVS	costi delle missioni realizzate dal personale o dai collaboratori rivolti svolgimento attività di progetto UNVS	€ -00
G		costi di gestione	

		Imposte, oneri bancari, gestione contabilità, etc		
	A/B PI	Imposte, oneri bancari, gestione contabilità, etc Panathlon Distretto Italia	€ -00	
	A/B SCAIS	Imposte, oneri bancari, gestione contabilità, etc SCAIS	€ -00	
	A/B SOI	Imposte, oneri bancari, gestione contabilità, etc SOI	€ -00	
	A/B UNVS	Imposte, oneri bancari, gestione contabilità, etc UNVS	€ -00	
H		Altre spese		
		costi non specificatamente riferiti alle voci di spesa sopra riportati		
		B.1.PI. B.3.PI	spese per attività B.1.1,B.1.2,B.1.3,B.1.4,B.1.5 / B.3.1 Panathlon Distretto Italia	€ 4.200,00
		B.3.SCAIS	spese per attività B.3.2 SCAIS	€ 3.000,00
		B.2.SOI	spese per attività B.2.1 SOI	€ -00
		B.4.UNVS	B.4.1 assegnazione 12 borse di Studio del valore di € 500,00 cad. come da Bando emanato	€ 6.000,00
		A.2.PI	Attività di Screening durante gli eventi Panathlon Distretto Italia	€ -00
		A.2.SCAIS	Attività di Screening durante gli eventi SCAIS	€ -00
		A.2.SOI	Attività di Screening durante gli eventi SOI	€ -00
		A.2.UNVS	Attività di Screening durante gli eventi UNVS	€ -00
			Totale spese Funzionamento e gestione del progetto	€ 24.000,00
TOTALE SPESE DIRETTE DI PROGETTO (A+B+C)			€ 28.000,00	

PI		€ 7.000,00
SCAIS		€ 7.000,00
SOI		€ 7.000,00
UNVS		€ 7.000,00
	Totale contributo Sport e Salute s.p.a. al progetto #360inclusione	€ 28.000,00